

MANUALE DI PEDAGOGIA GENERALE

**Introduzione
alla
preparazione
del**

© Sandra Chistolini

SCOPO DEL MANUALE DI PEDAGOGIA GENERALE (MPG)

Lo scopo del Manuale di Pedagogia Generale è quello di promuovere lo studio, la ricerca, la scrittura scientifica su tematiche di Pedagogia generale.

Lo/a studente/ssa che intraprende lo studio di Pedagogia generale, nell'anno accademico di iscrizione, ha la possibilità di seguire il corso nelle lezioni frontali ed interattive in aula, oppure di studiare autonomamente i testi indicati nel Programma. Durante l'anno sono offerte anche occasioni di approfondimento seminariale. È curata la dimensione europea ed internazionale dell'educazione con la presenza in aula di docenti di altre Università.

Il Laboratorio fa parte dell'apprendimento e si richiede di seguirlo senza rimandare questo impegno.

Il MPG è il luogo nel quale valorizzare il proprio percorso formativo, avendo cura di comunicarlo alla docente e ai colleghi in aula.

Il MPG resta di proprietà dello/a studente/ssa che ne conserva tutti i diritti come Autore/Autrice e non viene consegnato alla docente.

La docente conosce il MPG alla fine del secondo semestre prima dell'esame orale. La presentazione del MPG avviene nel giorno e nell'ora di convocazione comunicati nel sito www.sandrachistolini.it

La capacità di illustrare il proprio studio è fondamentale, in relazione ai significati della Pedagogia che contraddistinguono il docente della scuola dell'Infanzia e della scuola Primaria.

Il MPG è il primo atto di formulazione scientifica del proprio essere docente.

Con il MPG si apprende

- **Perché** lo studio va organizzato in forma logica
- **Perché** ordinare il proprio studio aiuta a conoscere la Pedagogia, a sistemare le informazioni, a comprendere i concetti, a comunicare i significati elaborati, ad impegnarsi nel proprio lavoro, a diventare responsabili verso la propria formazione, a sperimentare il valore dell'essere discente per diventare docente
- **Perché** è importante procedere con le rappresentazioni grafiche e statistiche: le figure, i grafici, le tavole, le tabelle, gli schemi, i numeri
- **Perché** la formazione del pensiero è fondamentale per esprimersi
- **Che cosa** è rilevante ricordare, scrivere ai fini del raggiungimento degli obiettivi formativi
- **Che cosa** significa comporre l'indice in Parti, Capitoli, Paragrafi
- **Che cosa** significa scrivere un testo scientifico
- **Che cosa** vuol dire percorso formativo
- **Come** citare i testi letti, studiati e consultati usando le note
- **Come** scrivere la bibliografia con cura
- **Come** includere la consultazione dei siti web nella bibliografia
- **Come** acquisire una competenza duratura

COMPETENZA

**La redazione del proprio
Manuale di
Pedagogia Generale
è la premessa per ben
prepararsi alla scrittura
della propria tesi di laurea**

Chi scrive il MPG?

Tutti gli/le studenti/sse che devono sostenere l'esame di Pedagogia generale compongono e scrivono il proprio MPG.

**vale a dire: i frequentanti e i non frequentanti;
chi sostiene l'esame annuale; chi sostiene l'esame semestrale; chi è irregolare negli studi; chi ha già sostenuto l'esame in precedenza; i secondi titoli.**

INDICAZIONI PER LA REDAZIONE DEL PROPRIO MPG

Seguono due
diapositive di
spiegazione.



Una diapositiva con
l'esposizione sintetica



una diapositiva con
l'esposizione analitica

PER DOMANDE DI CHIARIMENTO

scrivere a schistolini@uniroma3.it o telefonare/o inviare un sms al numero 3357310719, usare WhatsApp, l'email, il forum in formonline.

ESPOSIZIONE SINTETICA DEL MPG

Per MPG s'intende la raccolta ragionata del proprio studio condotto da ottobre a maggio per la preparazione dell'esame orale.

Tutto il proprio lavoro (non le fotocopie) va raccolto nel MPG: appunti, riassunti, considerazioni critiche, commento agli articoli, studio del classico o contemporaneo assegnato a gennaio, obiettivi posti e raggiunti, programma dato dalla docente, voti alle due verifiche scritte per chi sostiene l'esame annuale, voto di una verifica scritta per chi sostiene l'esame semestrale.

Va incluso il Laboratorio, se svolto, con il piano di lavoro dato dalla docente e il power point del proprio gruppo.

Va specificato il criterio che si sceglie per ordinare la raccolta del proprio studio e lavoro.

Esposizione analitica: il MPG contiene tutti i documenti di studio

- **LE PAGINE VANNO NUMERATE**
- **FRONTESPIZIO** con titolo, dati identificativi del corso e della persona (cognome nome numero in lista docente email e telefono), si può anche dare un proprio titolo al MPG
- **INDICE** con indicazione dei documenti e delle pagine dove si trovano i contenuti
- **PREMESSA** da collocare prima di tutto come presentazione dei criteri di sistemazione dei propri documenti, i criteri sono scelti in modo libero ed autonomo entro il quadro del Programma. Scrivere le aspettative verso il corso di PG
- **PROGRAMMA** di Pedagogia generale dell'anno in corso
- **TUTTO QUELLO CHE LO/A STUDENTE/SSA HA STUDIATO**
- **AUTOVALUTAZIONE DEL PROPRIO STUDIO/Verifica competenze, obiettivi, voti delle prove alla fine dei due semestri. Completare con un commento rispetto a quanto svolto e raggiunto**
- **LABORATORIO** se svolto inserendo il Programma, il Piano di lavoro, le Diapositive del proprio gruppo. Spiegare come il gruppo ha realizzato il M.I.T.E.
- **CONCLUSIONI:** che cosa si è imparato che cosa si vorrebbe ancora imparare. Consapevolizzare il proprio pensiero «quale fonte, quale Autore mi ha fatto pensare in questo modo»?
- **GLOSSARIO** con le parole che si ritiene di dover spiegare in dettaglio
- **BIBLIOGRAFIA** in ordine alfabetico di cognome dell'Autore. Vedi esempi in sito
- **PORTARE LA COPIA IN PIÙ DEL FRONTESPIZIO PER LA DOCENTE**
- **IL MPG SI PRESENTA IL GIORNO DELLA CONVOCAZIONE**
- **CHI SOSTIENE L'ESAME SEMESTRALE ALLEGA LA DELIBERA**



Salvare in formato PDF

**Prima della
stampa finale
salvare il MPG
in formato
pdf.**

**Si raccomanda
questo passaggio
per evitare lo
spostamento
delle pagine,
dello scritto,
delle tavole e di
tutto quello che il
MPG contiene.**

COME CITARE A PIE' DI PAGINA

Primo caso di citazione: copio fedelmente le parole dell'Autore.

Si usano le virgolette, si scrivono all'interno le parole copiate, si mette la nota completa.

Esempio

«**Bambino.** Designa il piccolo dell'uomo, per lo più in riferimento all'età fino ai sei anni. Psicologi e pedagogisti preferiscono designare l'età successiva dai sei ai dodici anni come età del *fanciullo*. Entrambi i termini hanno tuttavia oscillazioni nell'uso e spesso si scambiano tra loro»¹.

¹ Laeng M., *Nuovo Lessico Pedagogico*, Brescia, La scuola, 1998, p. 80.

Vedere come cita il catalogo sbn del servizio bibliotecario nazionale
<https://opac.sbn.it/opacsbn/opac/iccu/base.jsp>

COME CITARE A PIE' DI PAGINA

Secondo caso di citazione: riassumo il pensiero dell'Autore.

Non copio le parole dell'Autore ma riassumo il pensiero usando altre parole e premetto Cfr. al cognome e al nome dell'Autore. Cfr. vuol dire «confronta».

Esempio

Il pedagogista Mauro Laeng chiarisce il significato della parola «bambino», facendo riferimento all'essere umano, all'età e all'uso che troviamo in ambito psicologico e pedagogico. Si rileva una relativa variabilità del termine soprattutto quando si introduce anche la parola «fanciullo». Generalmente, per il bambino l'età di riferimento è da zero a sei anni, per il fanciullo l'età di riferimento è dai sei ai dodici anni¹.

¹ Cfr. Laeng M., *Nuovo Lessico Pedagogico*, Brescia, La scuola, 1998, p. 80.

Esempio di citazioni bibliografiche ordinate alfabeticamente secondo il cognome dell'Autore

Chistolini S., *Ogni bambino ha diritto all'educazione. La mobilitazione in Germania a favore dei bambini rifugiati*, in Supplemento di Lazio Tv. Castelli Romani News. Agenzia Press dei Castelli Romani, in http://www.lazio.tv/home/index.php?option=com_content&view=article&id=124:ogni-bambino-ha-diritto-all-educazione&catid=21&Itemid=137, 01 ottobre 2015, consultato il 5 ottobre 2015.

Chistolini S., *Pedagogia generale*, in <http://www.sandrachistolini.it/?p=35>, consultato il 10 novembre 2015.

Chistolini S., *Quando la scuola è testimonianza credibile nell'educare ai valori comuni*, in «La Scuola e l'Uomo», anno LXX, n. 3-4, marzo-aprile, 2013, pp. 8-14.

King E., *Giovani adulti e frontiera dell'incertezza*, in Corradini L. (a cura di), *Pedagogia: Ricerca e Formazione. Saggi in onore di Mauro Laeng*, Roma, SEAM, 2000, pp. 43-53.

Laeng M. (diretta da), *Enciclopedia pedagogica*, Brescia, La scuola 1989-1994 con *Appendice*, La scuola, Brescia, 2003.

Laeng M., *Gardner, Howard*, in *Enciclopedia pedagogica, Appendice A-Z* (diretta da), Brescia, La scuola, 2003, pp. 609-610.

Laeng M., *I gradini dell'ascesa. La vita e l'uomo*, Brescia, La scuola, 2004.

Lombardo Radice G., *Educazione e diseducazione*, Roma-Firenze, Associazione per il Mezzogiorno e Bemporad, Marzocco, 1929.

In caso di dubbi consultare le citazioni complete in www.sbn.it

Non usare la parola sitografia

CITARE IL SITO COME SEGUE

Esempio

Chistolini S., *Pedagogia generale*, in <http://www.sandrachistolini.it/?cat=14>, consultato il 07 ottobre 2019.

Inserire la citazione nella bibliografia in ordine alfabetico di cognome dell'Autore.

Bibliografia

INSERIRE TUTTI I TESTI STUDIATI E CONSULTATI, secondo l'ordine alfabetico del cognome dell'Autore

- **I libri del Programma del corso di Pedagogia generale**
- **I libri del Programma del Laboratorio di Pedagogia generale**
- **Gli articoli scientifici**
- **Il classico/contemporaneo assegnato a ciascuno**

La citazione dei testi in bibliografia va scritta in forma scientifica secondo il metodo usato nella bibliografia che si trova nel volume:

Chistolini S., *Pedagogia della natura. Pensiero e azione nell'educazione della scuola contemporanea: Asilo nel Bosco, Jardim-Escola Joao de Deus, Outdoor education*, Franco Angeli, Milano, 2016.

NB Per la propria bibliografia si può scrivere sia la città e poi l'editore che viceversa. L'importante è usare uno solo di questi criteri per tutto il MPG. Mantenere un sistema omogeneo di citazione e non citare senza criterio.